

## Rimodulazione del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 - 2020

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera b) del D.Lgs.152/2006

**Autorità procedente** Regione Marche - Posizione di Funzione programmazione nazionale e comunitaria

**Autorità competente** Regione Marche -Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

**Decreto di parere motivato di VAS** n. 93 del 13 dicembre 2017

## **1 - PREMESSA**

A circa due anni e mezzo dall'approvazione del POR FESR 2014-2020, avvenuta con decisione C(2015) 926 del 12.02.2015, l'Autorità di Gestione della Regione Marche ha predisposto una proposta di modifica del documento programmatico: "Proposta di modifica del programma e riprogrammazione finanziaria a seguito delle risorse aggiuntive del terremoto" (da qui in poi: POR rimodulato). Tale modifica si è resa necessaria soprattutto per l'utilizzo dei fondi aggiuntivi destinati al POR FESR a seguito del sisma e della conseguente attivazione del contributo di solidarietà da parte delle altre Regioni, che hanno dato luogo ad un contributo aggiuntivo pari a 248 milioni di euro da destinare a diversi interventi, in linea con gli obiettivi della politica di coesione e della Strategia Europa 2020.

Trattandosi di modifica sostanziale del documento di programmazione, è stata attivata la procedura di VAS.

## **2 - COME SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO / PROGRAMMA LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI**

La rimodulazione del POR Marche nasce da un'esigenza specifica, quella di far fronte alle conseguenze del sisma del 2016. Per le caratteristiche territoriali ed economiche delle Marche e in particolare delle aree colpite dal sisma, la ripresa economica cui punta il POR rimodulato non può prescindere da una sostenibilità ambientale. Con questa premessa, il POR rimodulato ha necessariamente dovuto integrare la sostenibilità ambientale nelle sue scelte. Le misure proposte all'interno del nuovo Asse 8, si focalizzano su tre aspetti:

1. Interventi fisici sul patrimonio volti a mettere in sicurezza gli edifici e contemporaneamente ad assicurare una maggiore efficienza energetica (OT4 e OT5);
2. Recupero del tessuto economico e produttivo dell'area (OT1 e OT3);
3. Valorizzazione del patrimonio in chiave turistica (OT3, OT4 e OT6).

La sostenibilità energetica è esplicitamente menzionata nel primo punto. Il recupero economico e produttivo dell'area punta sia sull'innovazione, sia sul rafforzamento delle produzioni tradizionali. In entrambi i casi la componente ambientale è garantita sia dalle scelte delle linee di intervento da attivare (per l'innovazione) sia dalle tipologie di attività economiche tipiche dell'area, caratterizzate da un equilibrio con l'ambiente e con il territorio. Infine, la valorizzazione turistica punta su un turismo non di massa, focalizzato proprio sulle risorse naturali e ambientali, oltre che storiche e paesaggistiche, di cui è ricca l'area in esame.

Il procedimento di VAS ha accompagnato il percorso di rimodulazione del POR, identificando gli aspetti particolarmente critici e orientando le scelte verso una maggiore sostenibilità. Le consultazioni preliminari di scoping oltre a definire il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, hanno contribuito ad integrare alcuni aspetti ambientali nelle scelte effettuate.

### **3 - COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il POR Marche 2014-2020 era stato sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica. Nella rimodulazione del POR si è dunque partiti dagli elementi evidenziati nel precedente procedimento di VAS. Il Rapporto Ambientale per il POR rimodulato si è concentrato sugli aspetti più significativi rispetto alle modifiche introdotte nel programma. Questo ha permesso di orientare le scelte verso la maggiore sostenibilità possibile. Il Parere motivato di VAS ha raccolto le indicazioni del rapporto ambientale e delle varie fasi delle consultazioni, indicando misure per massimizzare gli effetti ambientali positivi nelle fasi di implementazione del programma.

### **4 - COME SI E' TENUTO CONTO DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI**

Nel periodo di consultazione pubblica, svoltasi dal 12/10/2017 all'11/12/2017, non sono pervenute osservazioni, mentre è pervenuto un solo parere per la Valutazione di Incidenza, da parte dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, che comprende vari elementi di interesse ed è relativo all'area sisma (nota del 24/11/2017 - prot. regionale 1186445 del 27/11/2017). In particolare le perplessità sollevate dall'Ente sugli impianti a biomasse, sono stati recepiti nel Parere Motivato di VAS che ha inserito tra le prescrizioni anche criteri di ammissibilità e priorità per i progetti inerenti l'utilizzo di biomasse. Inoltre, sempre in accoglimento del parere dell'Ente, il Parere Motivato di VAS prevede che la coerenza con gli indirizzi, i piani di gestione, i piani dei parchi e le misure di conservazione delle aree protette e della Rete Natura 2000 sia estese non solo agli interventi ricadenti in parchi, riserve naturali e Siti Natura 2000 ma anche a quelli localizzati, interamente o parzialmente ad una distanza pari o inferiore 1 km dal loro perimetro.

Ulteriori osservazioni sono pervenute dopo la conclusione dei termini per la consultazione (da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e da parte dell'Ente Parco dei Monti sibillini). Tali osservazioni, sebbene non siano state esplicitamente citate nel Parere Motivato di VAS, sono comunque incluse nel merito degli elementi che segnalavano.

In particolare con Parere Motivato di VAS sono state dettagliate le misure necessarie per mitigare, compensare, orientare le azioni del POR e della sua attuale revisione, anche relative agli aspetti segnalati con le osservazioni pervenute a seguito della conclusione della fase di consultazione.

## **5 - POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NEL CORSO DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE /PIANIFICAZIONE**

Nell'ambito della procedura di VAS del POR originale, la valutazione delle alternative era stata effettuata attraverso due distinti approcci:

- a metà percorso della programmazione, proponendo una nota integrativa al POR sulla base di una prima valutazione ambientale delle misure previste e individuando alcune piste per una migliore integrazione degli aspetti ambientali nella strategia del programma;
- attraverso simulazione con il supporto del modello CO2MPARE, fornendo stime dell'impronta di carbonio di due scenari diversi di programma.

Nel corso della recente rimodulazione del POR si è ritenuto necessario utilizzare un altro approccio per valutare i possibili scenari. Dal momento che la rimodulazione del POR nasceva principalmente dall'esigenza di venire incontro ai bisogni generati dal sisma attraverso l'allocazione di risorse finanziarie, per la valutazione delle alternative sono stati creati scenari alternativi basati su differenti ipotesi di riallocazione delle risorse, ed in particolare:

- uno scenario per il POR non modificato, senza aggiunta di risorse (corrisponde all'alternativa 0);
- uno scenario per il POR rimodulato secondo le esigenze individuate dalla programmazione;
- uno scenario con allocazione uniforme delle risorse aggiuntive tra le azioni già previste dal POR (senza aggiunta del nuovo asse 8).

Le analisi effettuate nel rapporto ambientale hanno mostrato che la rimodulazione effettuata nel POR ha introdotto effetti positivi significativi. Al contrario, la riallocazione uniforme delle risorse aggiuntive tra azioni già esistenti non avrebbe migliorato significativamente la situazione esistente, e non sarebbe andata incontro alle esigenze create dal sisma.

## **6 - RAGIONI DELLA SCELTA DEL PIANO / PROGRAMMA ADOTTATO ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE**

A giustificazione delle scelte fatte dalla programmazione e della loro valutazione ambientale; va notato in particolare che:

- Il programma non dimostra avere effetti negativi molto significativi sull'ambiente, e quindi non richiede la definizione di scenari alternativi più favorevoli a quelli considerati nel corso delle analisi

svolte; gli unici effetti negativi previsti (non significativi) possono essere evitati o attenuati con le misure di mitigazione già contenute nel programma;

- L'analisi di diverse alternative ha dimostrato che la scelta effettuata è quella che meglio riesce a coniugare le esigenze di riprogrammazione nate dall'emergenza sisma con la salvaguardia e la promozione dell'ambiente.

Per ciò che concerne la scelta specifica delle singole linee di azione, va detto che questa nasce a seguito di lunga consultazione con i territori coinvolti dal sisma e che è stata necessariamente limitata alle tipologie di intervento comunque finanziabili con gli strumenti del POR FESR.

Il dichiarante  
*Ing. Andrea Pelli*  
(AdG Fesr)